

Progettare e ripensare la montagna: due laboratori

Due giorni di confronto per uno sviluppo locale sostenibile partendo dal basso

OULX - Progettare e ripensare la montagna. Per renderla più a misura d'uomo e d'ambiente. È quello di che si prefigge la due giorni organizzata a Oulx martedì 9 e mercoledì 10 settembre per l'organizzazione di Cibra Italia, in collaborazione con Politecnico e Università di Torino, Comune di Oulx, Tesori d'arte e cultura alpina, Società meteorologica italiana e associazione Dislivelli. Martedì 9 si terrà il primo "Laboratorio alpino per lo sviluppo", una sorta di confronto con un territorio montano significativo quale quello della valle di Susa al fine di costruire una agenda di iniziative, buone pratiche e politiche territoriali per uno sviluppo locale sostenibile con un approccio "dal basso". Il giorno seguente invece si terrà un seminario di riflessione sulle nuove strategie per la protezione delle Alpi, nel corso del quale Cibra Italia mira a confrontarsi sia al proprio interno che con altri soggetti impegnati nella tutela e nello sviluppo sostenibile del territorio alpino. La partecipazione è libera: per iscrizione scrivere a italia@cibra.org.

Sul palco, moderati dal professor Luca Battaglini, si alterneranno Paolo De Marchis, sindaco di Oulx, Elena Di Bella, Città metropolitana di Torino, Federica Corrado, presidente Cibra Italia, Roberto Canu, Tesori

d'arte e cultura alpina. E poi ancora Roberto Dini, Politecnico di Torino, Francesco Pastorelli, Cibra Italia, Marco Aime, Università di Genova, Antonio De Rossi, Politecnico di Torino, Luca Mercalli e Daniele Cat Berro della Società meteorologica italiana.

Il primo Laboratorio alpino per lo sviluppo è un'iniziativa pensata per mettere a confronto i soggetti attivi sul territorio alpino, impegnati nella pratica di esperienze innovative, con la ricerca scientifica centrata sulla società alpine e i relativi processi di costruzione dello sviluppo. Attraverso questa iniziativa, Cibra Italia intende avviare un luogo di scambio e di apprendimento fortemente contestualizzato a partire dai nuovi trend demografici, dalle opere di recupero del paesaggio, di riqualificazione del patrimonio edilizio rurale, di sperimentazione di nuove forme di ruralità che si traducono in neo-agricoltura, nuovi turismi, nuovi spazi e servizi per la collettività. Cambiamenti e trasformazioni, dunque, che derivano da un fermento tutto alpino che sta portato alla definizione di nuovi territori e forme di territorialità alpina.

Seguirà mercoledì 10 settembre, sempre presso la sala del consiglio comunale, in piazza Garambois 1, sempre a partire dalle 10,30, un "Seminario di riflessio-

ne sulle nuove strategie per la protezione delle Alpi". Apriranno i lavori della giornata Federica Corrado, presidente Cibra Italia, Paolo De Marchis, sindaco di Oulx, Paolo Angelini, della presidenza italiana della Convenzione delle Alpi, e Katharina Conradin, del consiglio direttivo di Cibra International. Seguiranno alcuni spunti di riflessione a cura di Giuseppe Demateis, dell'associazione Dislivelli, Carlo Alberto Barbieri, Inu Piemonte, Antonello Zulberti, Federparchi. La giornata continuerà con due tavoli di discussione, il primo dedicato all'innovazione nei territori alpini ed al rapporto città-montagna, il secondo dedicato alle aree protette. Moderati rispettivamente da Vanda Bonardo di Legambiente, e Luigi Casanova, Mountain Wilderness.

Nel corso della giornata di mercoledì 10 Cibra Italia si confronta al proprio interno e con altri soggetti che si occupano di modelli di sviluppo e tutela del territorio alpino, per individuare le nuove strategie, ad oltre 20 anni dalla firma della Convenzione delle Alpi, per contribuire a conservare il patrimonio naturale e culturale dello spazio alpino e nello stesso tempo fare sì che le Alpi tornino/continuino ad essere spazio di vita per la popolazione alpina.